

Tempistica per il 2021 definita con deliberazioni di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016 e n.2018 del 26/11/2018

B)per il sostegno all'esperienza di servizio civile all'estero (SCE) :

-le istanze di presentazione dei progetti dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative - Viale A.Moro,21-40127 Bologna, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it , ad eccezione degli eventuali progetti presentati dai Co.Pr.E.S.C. che faranno riferimento alla e-mail serviziocivile@regione.emilia-romagna.it, inderogabilmente entro le ore 14:00 del 31 gennaio 2021.

- durata progetti SCE: annuale
- rendicontazione finale: entro 2 mesi dalla fine delle attività progettuali individuata nel cronoprogramma del progetto contenuto nell'istanza di presentazione;

(ALLEGATO A) DGR 1574/2011, come modificato con DGR nn.1442/2013, 1628/2014, 681/2015, 558/2016, 2018/2018.

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 9, COMMI 4 E 5, E DALL'ART. 22, COMMA 2, DELLA L.R. N.20/2003.

1. Premessa

I contributi di cui alla L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 sono finalizzati alla attuazione del servizio civile regionale e al sostegno e alla promozione del servizio civile.

2. Soggetti destinatari (secondo capoverso sostituito dalla DGR 1628/2014)

I soggetti destinatari dei contributi in oggetto sono, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 8 e 22, comma 2 della L.R. 20 del 2003:

- gli Enti di servizio civile iscritti all'albo regionale del servizio civile, prima o seconda sezione, relativamente alle sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna e dotate di autonomia giuridico-contabile;
- i Coordinamenti Provinciali degli enti di servizio civile (CO.PR.E.S.C.) di cui all'art. 16 della L.R. 20/03.

Per la partecipazione al presente bando ed entro la sua scadenza:

- a) gli Enti di cui al primo alinea devono essere aderenti ai CO.PR.E.S.C. di riferimento (per i livelli associativi regionali la predetta condizione è garantita mediante l'adesione delle proprie strutture locali - provinciali, comunali, ecc.- ai Coordinamenti) e aver partecipato nell'anno precedente a quello in corso ad iniziative dagli stessi proposte;
- b) gli Enti di cui al precedente due alinea devono avere presentato, qualora risultino beneficiari di un bando ex legge regionale 20 del 2003, le relazioni finali dei progetti finanziati nei bandi regionali adottati fino a tre anni precedenti a quello in corso.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da ciascun ente proponente/associato/consorziato/federato/in accordo di partenariato.

3. Progetti ammissibili (aggiornamento a seguito riforma scu)

Sono ammissibili a finanziamento i progetti del servizio civile di livello sovraprovinciale (CO.PR.E.S.C.) o di singoli Enti di servizio civile accreditati, che forniscano utilità, in termini di ricaduta, al territorio e al sistema regionale di servizio civile, in particolare nel rispetto e a sostegno delle competenze dei CO.PR.E.S.C. relativamente alle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e proposta SCR minori, promozione, orientamento, formazione OLP, formazione generale, partecipazione al percorso di condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno, alla realizzazione e sottoscrizione dell'accordo di rete proposto dal CO.PR.E.S.C..

Ci si riferisce, ad esempio, a progetti che prevedono:

1) lo svolgimento del servizio civile all'estero e la partecipazione a missioni umanitarie da parte dei giovani.
I progetti dovranno essere presentati secondo la scheda 1/A;

2) la ricerca e la sperimentazione di forme di difesa civile non armata e nonviolenta.
I progetti dovranno essere presentati secondo la scheda 1/B.

Sono ammissibili a contributo sia progetti già avviati (purché nell'anno in corso), che progetti ancora da avviare; questi ultimi dovranno comunque avere inizio entro il termine perentorio del 31 dicembre dell'anno del bando.

I progetti potranno prevedere anche quote di costo (al lordo) per personale già dipendente del soggetto richiedente, o di uno dei soggetti che collaborano alla gestione associata, e/o per persone con rapporto di collaborazione professionale già instaurata con i medesimi soggetti, in misura non superiore al 5% del costo complessivo ammissibile del progetto stesso (elevato al 25% qualora il personale dipendente e/o collaboratore sia coinvolto completamente nella gestione del servizio civile) purché:

- le competenze del personale sopra indicato siano pertinenti al contenuto del progetto;
- l'attività non rientri già nelle mansioni dei dipendenti parzialmente coinvolti nel servizio civile;
- il personale risulti accreditato nell'albo del servizio civile **universale** (condizione esclusa per i CO.PR.E.S.C.).

Sono, altresì, ammissibili le spese di viaggio per l'uso di mezzi pubblici di seconda classe, relativamente a quelle non rimborsate dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile.

4. Formalizzazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti sulla base della modulistica allegata, parte integrante del presente documento.

5. Criteri di priorità

Saranno considerati prioritari in ordine decrescente i progetti:

- A) di servizio civile all'estero, in paesi in via di sviluppo o in aree di pacificazione;
- B) di livello sovraprovinciale (CO.PR.E.S.C.)

In caso di parità sarà finanziato il progetto elaborato e attivato in forma associata dal maggior numero di enti accreditati per il servizio civile; in caso d'ulteriore parità sarà finanziato il progetto consegnato per primo alla Regione.

6. Progetti e spese non ammissibili a contributo

Non sono ammissibili a finanziamento i progetti che prevedano interventi di mera erogazione economica a favore di altri soggetti.

In relazione alla natura incentivante dell'intervento regionale ed all'entità delle risorse disponibili, non sono ammissibili a contributo:

- spese di acquisto e/o ristrutturazione di strutture immobiliari;
- spese per l'acquisto e manutenzione di beni mobili iscritti in pubblici registri;
- spese per l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature e macchinari;
- tutte le restanti spese di investimento;
- spese per interventi di manutenzione.

Non sono, altresì, ammissibili:

- a) spese relative ad erogazioni economiche e contributi a favore di enti o associazioni;
- b) spese figurative riguardanti l'utilizzazione di locali, attrezzature e ogni altra spesa non comportante costi reali;
- c) spese relative all'assegno per il servizio civile, a vitto e alloggio;
- d) oneri riconosciuti ai componenti dei direttivi Co.Pr.E.S.C. in contrasto con la gratuità connessa agli incarichi in parola, fatti salvi i rimborsi spese di viaggio documentate.

7. Modalità di presentazione delle domande (modificato con DGR558/16, DGR 2018/18 e aggiornamento a seguito riforma scu)

La richiesta, redatta secondo lo schema allegato 1, dovrà essere sottoposta dal legale rappresentante dell'ente richiedente o vero responsabile del servizio civile accreditato.

Le sedi di attuazione dei progetti del servizio civile **universale** associate o consorziate in accordo di partenariato degli enti di servizio civile, iscritti nell'albo **universale**, dovranno dimostrare di aver presentato istanza d'iscrizione alla seconda sezione dell'albo regionale del servizio civile, antecedentemente alla scadenza del presente bando.

Nel caso di gestione associata o consorziale, il progetto dovrà essere documentato (deliberazioni, protocolli, ecc.) idonea a dimostrare l'adesione degli enti al progetto. Il progetto dovrà essere sottoscritto anche da tutti i soggetti interessati, a titolo di condivisione di impegno per l'attuazione dello stesso, nonché per il sostegno finanziario attraverso la corresponsione della quota posta a carico del singolo ente.

le istanze di presentazione dei progetti dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative – Viale A.Moro,21-40127 Bologna esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, ad eccezione degli eventuali progetti presentati dai Co.Pr.E.S.C., inderogabilmente entro le ore 14:00 del 31 gennaio 2021;

8. Costo dei progetti e ammontare del contributo (mod. con DGR681/15)

Saranno ammessi a contributo solo i progetti comportanti una spesa ammissibile non inferiore a Euro 2.000,00.

Qualora vengano presentati più progetti da parte di un medesimo ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, per gli stessi dovrà essere indicato l'ordine di priorità, in quanto sarà ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti.

Qualora i progetti di cui sopra non esaurissero lo stanziamento allocato allo scopo nel pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario in corso, il Dirigente competente potrà provvedere con proprio atto formale, nel rispetto della normativa regionale vigente e del presente bando, ad ammettere a finanziamento eventuali altri progetti presentati dai medesimi enti proponenti nel rispetto della scadenza del presente bando.

Restano, comunque esclusi dal finanziamento, progetti che non prevedano quote di costo a carico del richiedente.

Nel caso in cui un ente risultato beneficiario del contributo regionale dovesse rinunciarvi, anche parzialmente, il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale, nel rispetto della normativa regionale vigente e del presente bando, all'individuazione del/i beneficiario/i subentrante/i secondo l'ordine dei progetti idonei ma non immediatamente finanziabili per carenza di fondi sul pertinente capitolo di bilancio, determinato dalla Giunta regionale nell'ambito della deliberazione di concessione dei contributi.

L'ammontare del contributo regionale non potrà eccedere:

- il 50% della somma delle spese ammissibili a contributo previste dai progetti con titolarità delle associazioni e organizzazioni del privato sociale, e comunque fino ad un massimo di Euro 11.500,00;
- il 40% della somma delle spese ammissibili a contributo previste dai progetti con titolarità degli enti pubblici, e comunque fino ad un massimo di Euro 5.000,00.

9. Erogazione dei contributi (modificato con DGR 1442/2013, con DGR 681/15 e DGR 558/16)

alla liquidazione ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati, così come previsto ai punti che precedono, in applicazione della normativa regionale vigente ed in attuazione della propria deliberazione n.2416/08 e ss.mm., con le seguenti modalità:

I. acconto, pari del

- 40% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
- 20% a favore degli enti pubblici,

dietro presentazione da parte del soggetto beneficiario della domanda di ammissione a contributo, completa della attestazione circa l'avvio delle attività previste nel progetto con l'indicazione degli estremi dell'atto con cui l'Organo competente ha deliberato l'impegno della spesa a carico dell'organizzazione/ente richiedente il contributo regionale fino al concorso di spesa previsto nella scheda I/F "PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE". L'ammontare dell'acconto sarà ridotto al 30% nel caso in cui il beneficiario non abbia fornito la rendicontazione finale del finanziamento regionale di 2 anni precedenti a quello del bando in adozione (relativo alle attività realizzate nell'anno precedente), oppure non abbia fornito tutta la documentazione richiesta;

II. saldo del

- 60% (ovvero 70% nel caso di acconto ridotto) a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
- 100% a favore degli enti pubblici,

a chiusura del progetto, previa rendicontazione finale in conformità al successivo paragrafo, nonché previa partecipazione dell'ente al monitoraggio esterno che potrà essere attivato dalla Regione, all'inizio, durante e al termine del progetto.

III. a individuare, qualora si dovesse rendere necessaria, una diversa percentuale per la misura dell'acconto da liquidare a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale, comunque non superiore a quella definita al precedente punto b.I., e una conseguente percentuale del saldo di cui al precedente punto b.II.;

nel caso di progetti SCE non finanziabili nella loro totalità, fermo restando il limite di finanziamento previsto nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario di competenza, verrà determinata una percentuale di riduzione, rispettivamente, dei posti richiesti o dei finanziamenti richiesti in modo tale da consentire, se possibile, il finanziamento di tutti i progetti, ottenendo dagli enti interessati l'adesione alla proposta di ridimensionamento e la conferma/l'adeguamento della validità delle previsioni progettuali;

10. Rendicontazione finale (come modificato con DGR 681/15 e 558/2016)

Ó^\~Á ä|æÁ ↑æb⇒Á äá→áÁ fine äæ→æÁ á\\↔{↔\dÁ progettuali individuata nel cronoprogramma del progetto contenuto nell'istanza di presentazioneÊ →øæ^\æÁ ábbæ&^á\áã↔~Á ä~{ãdÁ àääÁ *æã{æ^↔æÊÁ b~\\~Á à~ã↑áÁ ä↔ ä↔'á↔ääá~↔~^æÁ b~b\↔|\↔{áÁ ä↔Á á\\~Á ä↔Á ^~\~ã↔æ\d b~\\~b'ã↔\áÁ äá→Á *ã~*ã↔~Á →æ&á→æÁ äá**ãææ^á^\æÁ áÁ ^~ã↑áÁ ä↔ →æ&&æĬ

- rendicontazione delle entrate e delle spese con riferimento alle singole voci in cui è articolato il piano finanziario (scheda 1/F, compresa la dichiarazione relativa al personale) presentato ed ammesso a contributo, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti a cura del beneficiario stesso;
- relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsionali del progetto ammesso a contributo.

La Regione provvederà ad effettuare il controllo delle dichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo risultasse inferiore alle spese ritenute ammissibili a contributo, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti stabiliti nel presente bando, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

La Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e attiverà le procedure necessarie al recupero dell'intera somma erogata, qualora, in sede di rendicontazione finale, l'ammontare di spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultasse inferiore a Euro 2.000,00 , fatte salve le deroghe esplicitamente previste nel presente bando.

Qualora non siano rispettati i termini di durata e di rendicontazione finale dei progetti la Regione non erogherà il saldo del contributo oltre ad effettuare la verifica di cui ai precedenti capoversi.

La Regione, inoltre, si riserva di procedere al recupero di quanto erogato in eccedenza qualora dal rendiconto finanziario finale del progetto, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile.

- - -